

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

MODENA 25 febbraio 2021

In data **giovedì 25 Febbraio 2021**, alle **ore 18.30**, via telematica per le attuali problematiche legate alla pandemia in corso si è riunita la commissione

1° argomento

Relazione dei delegati Todeschini e Bonaretti sulla riunione di Federazione Ingegneri dell'Emilia Romagna tenutasi il 17.02 on line.

I temi trattati sono : il certificato di idoneità statica, i controlli dei servizi tecnici sismici, la modulistica regionale unificata non allineata alle novità introdotte dal decreto sblocca cantieri.

Sul tema del Certificato di idoneità statica si sottolineato che giace inevaso al TAR il ricorso presentato dalla Federazione Ordini Ingegneria, contro il testo normativo regionale che introduce l'obbligatorietà dello strumento CIS, non presente nella nostra giurisprudenza, ad eccezione dell'applicazione delle sanatorie del 1985.

2° argomento

Dibattito sulla applicazione del sisma bonus. Casi presi in esame esposti dai colleghi, dubbi sulla applicazione delle soglie, delle asseverazione. Dibattito sulla assicurazione e sul metodo per la scelta.

DA molti colleghi viene esposta la necessità di far sentire la nostra voce all'esterno, anche sugli organi di informazione , sul tema della difficoltà di reperire i documenti tecnici depositati nei Comuni, tramite la procedura di accesso agli atti. Come era prevedibile, gli uffici comunali sono stati ingolfati di richieste e nn riescono a far fronte alle richieste evase dai tecnici. In vari comuni tra cui Modena e Carpi, le tempistiche medie per un accesso agli atti va da minimo tre mesi a anche quattro mesi. Questo collo di bottiglia rischia di vanificare gli sforzi dei tecnici per rispondere alla mole di

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

domande e richieste . Si chiede di segnalarlo al Consiglio e di valutare una uscita sugli organi di stampa.

I partecipanti alle 20.00 lasciano l'incontro con l'obiettivo di un ritrovo a breve per la continuativa esperienza di condivisione e analisi delle problematiche affrontate.

I partecipanti

F. Benatti	Franco Guagliumi
I Todeschini	Boschetti
F. Radighieri	Zanotti
M. Santi	Cavana
Balestrazzi	Sola F.
Settimi	Michelini
S Medici	Zanoli
V Panini	Cofano G.
Vandelli	
F Marchesi	
A Tardini	
S. Borghi	
M Bonaretti	
Michelini	
Sereni	

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

2° argomento

Un collega presenta un quesito di carattere generale che viene qui riassunto.

A seguito di completamento di opera di civile abitazione si interviene su una struttura in c.a progettata in epoca pre-sismica , completata e collaudata staticamente , ma oggetto di abitabilità parziale , quindi incompleta di una unità immobiliare lasciata “al Grezzo”.

Dovendo oggi aprire una pratica edilizia per tale completamento, che presuppone la realizzazione di impianti, massetti, e finiture come da progetto originale senza cambi d’uso si pone il tema degli interventi dal punto di vista strutturale. Ossia la realizzazione delle opere necessarie quali : sottofondi , pavimenti , tramezze , pur previste nell’originario progetto architettonico, ora oggetto di nuova pratica *COME* sono da considerarsi ai fini del rispetto della normativa sismica?

Al collega viene contestato in sede di iter amministrativo che l’intervento interviene su esistente , seppur al grezzo e per rimanere nella casistica di interventi IPRI , occorre prevedere aumenti di carichi limitati al 5 % di quelli esistenti. Tale richiesta è incompatibile con le lavorazioni previste.

Dibattito: a seguito di aperta discussione si condivide all’unanimità che un progetto realizzato e collaudato, presupponga una serie di carichi di progetto per il quale è stato progettato e realizzato, a prescindere che tale presupposto venga poi realizzato dopo la fine lavori strutturali. Ma bensì non sia da accettare l’assunto che la struttura esistente sia la sola struttura realizzata presente in cantiere e che a tale condizione occorra rifarsi per le valutazioni sull’applicabilità delle disposizioni regionali in materia sismica.

Si deduce che un caso simile dovrebbe essere inquadrato come caso di interventi non strutturali.

Trattandosi di argomento generale di interesse comune i partecipanti richiedono di formulare un parere da porre al Consiglio Superiore Dei Lavori Pubblici.

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

3° argomento

Per mancanza di tempo non viene discussa la richiesta del collega sulle problematiche che stanno emergendo legate alle prove sui materiali, i rapporti di prova alla luce delle NTC2018.

4° argomento

Sulle problematiche legate alle richieste della Soprintendenza ai Beni Architettonici che molti colleghi ricevono durante l'iter delle pratiche di intervento su beni vincolati, si discute nel merito di un quesito posto da un iscritto. In particolare viene posto il tema di una collega che ha avuto esplicito obbligo di utilizzare un sistema costruttivo di consolidamento di solaio ligneo non conforme alle NTC 2018. Su tale argomento si vuole chiedere un parere al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

presenti

BONARETTI

GUAGLIUMI

TODESCHINI

COLELLA TOMMASO

BORGHI ALBERTO

ZANE GIOVANNI

LOSCHI LORIS

FIORINI SARA

TIMELLINI CLAUDIO

NICOLA FOTI

GALLI SILVIO

MEDICI SARA

PANINI VALERIA

SANTI MARC'AURELIO

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI

ORDINE INGEGNERI DI MODENA
COMMISSIONE STRUTTURE CIVILE

SOLA FABRIZIO

VALERIA VANDELLI

VENTURELLI GIAN CARLO

SILVIA ZANETTI

COFANO GIUSEPPE

I coordinatori

Ordine Ingegneri di Modena

Tel. 059/2056370

Fax 059/2056375

e-mail segreteria@ing.mo.it

sito www.ordineingegnerimodena.it

I coordinatori

ING MICHELE BONARETTI ING FRANCO GUAGLIUMI